

IL PROGETTO DI ANNALaura DI LUGGO

Occh-Io, nell'iride i sogni dei ragazzi di Nisida

Gli scatti saranno presentati a Torino alla Settimana del Contemporaneo dal 5 all'8 novembre. L'esposizione sarà allestita all'interno di una cella dell'ex carcere Le Nuove
di Valeria Catalano



«Vules' fa' contenta a mamma», «Io vorrei cambiare un po'». Cambiare solo un poco? «Sì sì, un poco perché non voglio rinunciare allo scugnizzo che è in me». È solo uno stralcio, dell'incontro-dialogo che Annalaura di Lugo, artista e fotografa, ha tenuto con i ragazzi del carcere minorile di Nisida, a Napoli. «Ero preoccupata - racconta - perché direttore del carcere e operatori mi avevano avvertita che non sarebbe stato facile riuscire a creare una relazione con i ragazzi, catturare la loro attenzione. Invece è stata una meravigliosa sorpresa,

abbiamo trascorso insieme tre ore e mezza e sono tornata anche il giorno successivo»

«Occh-Io»

Il progetto di Annalaura di Lugo «Occh-Io/Eye-I» è un viaggio «nell'unicità del sé che è condizione e presupposto della relazione tra individui». Bagaglio di questo cammino è una macchina fotografica, strumento attraverso il quale l'artista cerca di cogliere l'altro nella sua più profonda e intoccabile natura. Soggetto dello scatto è infatti lo sguardo



nella sua essenza (l'iride). «Il focus si concentra sull'iride -spiega di Lugo - perché l'occhio nel suo complesso può essere segnato dallo stress e dal tempo, ma l'iride rimane viva e meravigliosa e custode intatta di una mappa che è tutt'uno con la singolarità dell'individuo». «Ogni essere umano - racconta ancora l'artista - è una creatura di Dio unica e meravigliosa e racchiude in sé un mondo da esplorare. Per questo motivo ho deciso di cominciare la mia indagine dall'occhio, che, per gli antichi, era lo specchio dell'anima». La posta in gioco è la più alta possibile: comprenderci.

A Nisida

Così il progetto che ha immortalato oltre a persone comuni anche personaggi famosi (Antonio Banderas, Kerry Kennedy, Alessandro Preziosi) è arrivato al carcere di Nisida grazie anche al contributo e patrocinio delle Associazioni "3xte onlus", Napoli e "The Format" Milano. Gli scatti realizzati saranno presentati a Torino alla Settimana del Contemporaneo dal 5 all'8 novembre. L'esposizione sarà allestita all'interno di una cella dell'ex carcere Le Nuove. Le iridi fotografate saranno correlate dalle frasi pronunciate dai ragazzi di Nisida basate sui loro sogni e desideri. «Ho chiesto d'interpretare la giornata in maniera emozionale - spiega di Lugo - ai ragazzi ho detto che non gli avrei chiesto nulla del loro passato e l'empatia c'è stata». E il feeling parte anche dalla leggerezza «ho portato a tutti delle magliette del Napoli e le hanno subito indossate».



🔗 Occh-lo, nell'iride i sogni dei ragazzi di Nisida

CORRIERETV



19 OTTOBRE 2015 LINK <http://video.corriere.mezzogiorno.corriere.it> EMBED EMAIL





www.affiche.it

NEWSLETTER

nome
email
privacy policy
iscriviti

se una notte d'inverno

03 OTTOBRE 2015
10 GENNAIO 2016

GCAC - GALLERIA COMUNALE D'ARTE CONTEMPORANEA DI MONFALCONE



Fondazione Bevilacqua La Masa
Comune di Venezia

The Others 2015, Torino (22)

Pubblicato il giorno venerdì, 6 novembre 2015 · 0

Galleria fotografia per l'articolo [Torino Updates: immagini da The Others](#), la fiera nell'ex carcere Le Nuove. Gallerie coraggiose e fuori dagli schemi, atmosfera frizzante fra il folto pubblico



CERCA NEL SITO

cerca articoli → cerca in calendario →



GIANNI PIACENTINO
7.11.2015 - 10.1.2016

Milano

Finale
ASTE
10 e 11 novembre 2015
La Permanente, Milano



LA CONFESSIONE



Annalaura di Luggo: «Da Banderas ai detenuti»

Ex campionessa di sci nautico, proprietaria dei cantieri navali Fiat, oggi fotografa

- di Giuseppe Di Piazza | Corriere TV



30 OTTOBRE 2015

LINK

<http://video.corriere.it/annalaura-luggo-da-bar>

EMBED

EMAIL

I PIÙ VISTI



ANIMALI
**Maratea,
spettacolo in...**

07 novembre 2015



DAL MONDO
**Cisgiordania,
donna...**

08 novembre 2015



Chi avrebbe mai detto che così tante persone fossero disposte a mettersi in coda per andare in carcere? **inverosimile** eppure accade alla Nuove di Torino, le carceri dismesse di corso Vittorio Emanuele, di fronte al nuovo Palagiustizia, trasformate in museo, dove in questo fine settimana si sta svolgendo, fino a domani, la rassegna d'arte The Others. Che, come mostrano queste fotografie scattate a partire dalle 22 di ieri sera, è certamente un successo. Le opere degli artisti contemporanei, in gran parte giovani, sono esposte dentro le anguste celle che un tempo "ospitavano" i detenuti. "L'effetto reclusione" in alcune circostanze è accentuato dal fatto che gli espositori fanno entrare nelle celle un visitatore alla volta. Sulla grande facciata di uno degli edifici che compongono il complesso carcerario viene tra l'altro proiettato [un video](#)

L'opinione

ANNALaura DI LUGGO
8 DICEMBRE 2015Never Give up: la mia
esperienza nel carcere
minorile di Nisida

In occasione di **“The Others Art Fair”**, fiera d’arte contemporanea a **Torino nel Carcere Le Nuove**, a cura della Galleria The Format – Contemporary Culture Gallery di Guido Cabib, è stata presentata la mostra **“Never give up”** di **Annalaura di Luggo**, frutto dell’incontro performativo con dieci detenuti del **Carcere Minorile di Nisida**.

I detenuti sono stati stimolati dall’artista, per due giornate, attraverso l’utilizzo sia di interviste singole che di coinvolgimento performativo collettivo con l’obiettivo di sviluppare un processo positivo di autostima e di conoscenza interiore: **“Never give up”**, appunto.

Il risultato di queste giornate ha preso forma concreta sulle pareti di una delle celle di isolamento del carcere Le Nuove di Torino, dove le iridi giganti dei giovani sono state affiancate da scritte sui muri, in un mantra di sogni, desideri, visioni, paure ed incertezze.

Con una macchina fotografica appositamente da lei modificata, Annalaura porta avanti il suo progetto

Occh-IO Eye-I: ritrarre l'anima e oltrepassare le maschere che immancabilmente si costruiscono, per imbrogliare noi stessi.

Ai visitatori della mostra **The Others** è stata proposta una suggestiva esperienza in cui, una persona alla volta, si viene chiusi all'interno di una cella, trovandosi così avvolti dai sentimenti di sofferenza, abbandono, rabbia e speranza trasmessi imponentemente dai 10 mega ritratti dell'iride dei detenuti. Nel bagno della



cella, invece, è stato esposto un video artistico con in sottofondo le voci originali dei giovani. «Vulesse fa' contenta a mamma». «Io vorrei cambiare un po'». «Cambiare solo un poco?», «Sì sì, un poco perché non voglio rinunciare allo scugnizzo che è in me». «Vulesse cammenà mano a mano con mia figlia». «Chiudo gli occhi e vedo o'scuro». Questi sono solo alcuni degli stralci dell'incontro-dialogo che **Annalaura di Luggo** ha tenuto con i ragazzi del carcere minorile di Nisida, a Napoli. «Ero preoccupata – racconta – perché direttore del carcere e operatori mi avevano avvertita che non sarebbe stato facile riuscire a creare una relazione con i ragazzi, catturare la loro attenzione. Invece è stata una meravigliosa sorpresa, abbiamo trascorso insieme tre ore e

mezza e sono tornata anche il giorno successivo».

Tra gli ospiti d'eccezione ritratti nella cella: **Daniel Mc Vicar**, famoso protagonista della soap tv *Beautiful*, **Eleonora Brigliadori**, **Angela Missoni** con **Bruno Ragazzi** che si sono tutti fatti fotografare l'iride davanti al pubblico incuriosito.

La mostra sarà portata a Napoli a Febbraio all'interno del carcere di Nisida. Così il progetto Occh-IO, Eye- I che, ha immortalato oltre a persone comuni anche personaggi famosi – come **Antonio Banderas**, **Kerry Kennedy**, **Alessandro Preziosi**, **Robert Davi**, **Lola Ponce** **Aaron Diaz**, **Paul Haggis**, **Mark Canton**, **Giulio Berruti** – è arrivato al **carcere di Nisida**: l'artista ha scelto l'Iride come strumento di purificazione che prescinde da sesso, età, notorietà, posizione sociale o razza, diventando uno strumento di accesso all'essenza dell'anima di qualunque individuo.



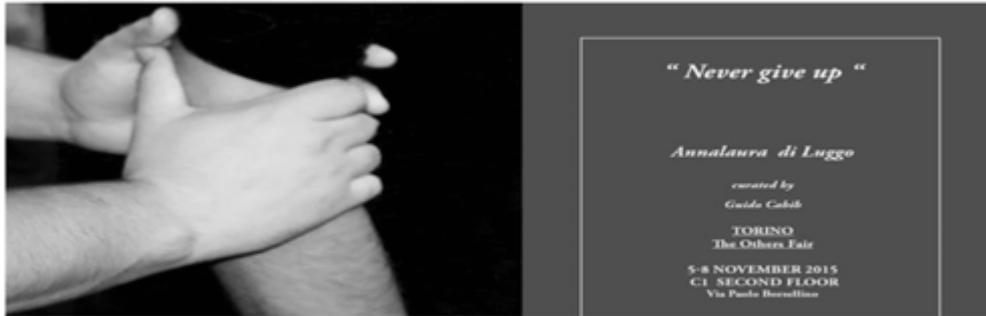
Annalaura di Luggo ha cercato di spingere i giovani a tirar fuori le proprie potenzialità, credere in sé stessi e avere la capacità di reagire per lasciarsi il passato alle spalle e guardare al futuro con positività: con quegli "occhi nuovi" che lei stessa ha voluto ritrarre.

TROVA EVENTI

HOME

MAPPA DEGLI EVENTI

INSERISCI IL TUO EVENTO



Turin: " Never Give Up" Annalaura di Luggo

ARTE, CULTURA, FOTOGRAFIA, MUSICA, PARTY, PITTURA

05 novembre 2015 presso The Others Art Fair a Turin.

Cella C1 Secondo Piano / Orari di apertura:

5 Novembre | ore 21.00 – 1.00 | Opening party

6 – 7 Novembre | ore 17.00 – 1.00 | The Others show

8 Novembre | ore 12.00 – 22.00 | The Others show

Rimanere puri, veri, fedeli a se stessi e ai propri ideali, integri nel corpo, saldi nello spirito, sempre in movimento, sensibili a ciò che accade attorno. Essere liberi, anticonformisti, sovversivi verso omologazioni o stereotipi. Provare a essere felici, positivi, creativi, cioè a stare bene, con se e con gli altri, con il mondo. Sì! Queste parole riassumono perfettamente lo spirito del progetto culturale della THE FORMAT – Contemporary Culture Gallery. Non si può promuovere né divulgare alcune linguaggio artistico se non si è liberi, anticonformisti e sovversivi verso omologazioni e stereotipi, solo così si può stimolare la visione di un futuro e si può di conseguenza stimolare la collettività a porsi quelle domande necessarie ad evolversi sempre. Il progetto che THE FORMAT – Contemporary Culture Gallery, presenterà al pubblico di The Others 2015, attraverso le opere dei sei artisti invitati: Diego Bianchi, Nicola di Caprio, Annalaura di Luggo, Tommaso Fiscaletti, Giorgio Milano e Matteo Sanna, è multimediale (Pittura, Fotografia, Collage digitale, Installazioni, Neon, Scultura e Video) Si compone di tre sezioni, che si sviluppano nelle due celle C1 e C3.-Cella C1: "Never Give Up" di Annalaura di Luggo (fotografie, decal e video). L'artista presenta una installazione che è il frutto di incontri avuti presso il Carcere Minorile di Nisida, con dieci detenuti (dai 17 ai 24 anni). I detenuti sono stati stimolati dall'artista, per due giornate, attraverso l'utilizzo sia di interviste singole che di coinvolgimento performativo collettivo. L'obiettivo è stato quello di sviluppare con i detenuti tentare un processo positivo di autostima e di conoscenza interiore, quasi del tutto assente in queste figure; appunto "Never give up". Essi per antonomasia rappresentano i cosiddetti "sovversivi verso omologazioni e stereotipi", ma lo sono anche e innanzitutto verso le leggi dell'uomo ed è per questo che la società li punisce e cerca di reinserirli attraverso programmi ed esperienze di lavoro in situ ed accettazione cosciente dell'importanza del vivere nelle regole. Il risultato, molto positivo, si sviluppa sulle pareti della cella, un mantra di sogni, desideri, visioni, paure ed incertezze. Esse avvolgono le loro identità attraverso i ritratti dell'iride di ognuno di loro. Con una macchina fotografica appositamente da lei modificata, che non ha nulla di strumentazione tecnologica, Annalaura riesce a ritrarre l'anima e consente a tutti di poter oltrepassare le maschere che immancabilmente si costruiscono, per imbrogliare se stessi. Completa l'installazione il Video, visibile nel bagno della cella C1.

Visualizza " Never Give Up" Annalaura di Luggo su Evensi Indirizzo: Via Paolo Borsellino, 4, Turin



" Never Give Up" Annalaura di Luggo

05 Thursday, 5 November, 21:00

The Others Art Fair, Turin

Like event

" Never Give Up" Annalaura di Luggo

Cella C1 Secondo Piano

Orari di apertura

5 Novembre | ore 21.00 – 1.00 | Opening party

6 – 7 Novembre | ore 17.00 – 1.00 | The Others show

8 Novembre | ore 12.00 – 22.00 | The Others show

Rimanere puri, veri, fedeli a se stessi e ai propri ideali, integri nel corpo, saldi nello spirito, sempre in movimento, sensibili a ciò che accade attorno. Essere liberi, anticonformisti, sovversivi verso omologazioni o stereotipi. Provare a essere felici, positivi, creativi, cioè a stare bene, con se e con gli altri, con il mondo.

Si! Queste parole riassumono perfettamente lo spirito del progetto culturale della THE FORMAT – Contemporary Culture Gallery . Non si può promuovere né divulgare alcun linguaggio artistico se non si è liberi, anticonformisti e sovversivi verso omologazioni e stereotipi, solo così si può stimolare la visione di un futuro e si può di conseguenza stimolare la collettività a porsi quelle domande necessarie ad evolversi sempre. Il progetto che THE FORMAT – Contemporary Culture Gallery, presenterà al pubblico di The Others 2015, attraverso le opere dei sei artisti invitati: Diego Bianchi, Nicola di Caprio, Annalaura di Luggo, Tommaso Fiscaletti, Giorgio Milano e Matteo Sanna, è multimediale (Pittura, Fotografia, Collage digitale, Installazioni, Neon, Scultura e Video) Si compone di tre sezioni, che si sviluppano nelle due celle C1 e C3.-Cella C1: "Never Give Up" di Annalaura di Luggo (fotografie, decal e video). L'artista presenta una installazione che è il frutto di incontri avuti presso il Carcere Minorile di Nisida, con dieci detenuti (dai 17 ai 24 anni). I detenuti sono stati stimolati dall'artista, per due giornate, attraverso l'utilizzo sia di interviste singole che di coinvolgimento performativo collettivo. L'obbiettivo è stato quello di sviluppare con i detenuti tentare un processo positivo di autostima e di conoscenza interiore, quasi del tutto assente in queste figure; appunto "Never give up". Essi per antonomasia rappresentano i cosiddetti "sovversivi verso omologazioni e stereotipi", ma lo sono anche e innanzitutto verso le leggi dell'uomo ed è per questo che la società li punisce e cerca di reinserirli attraverso programmi ed esperienze di lavoro in situ ed accettazione cosciente dell'importanza del vivere nelle regole. Il risultato, molto positivo, si sviluppa sulle pareti della cella, un mantra di sogni, desideri, visioni, paure ed incertezze. Esse avvolgono le loro identità attraverso i ritratti dell'iride di ognuno di loro. Con una macchina fotografica appositamente da lei modificata, che non ha nulla di strumentazione tecnologica, Annalaura riesce a ritrarre l'anima e consente a tutti di poter oltrepassare le maschere che immancabilmente si costruiscono, per imbrogliare se stessi. Completa l'installazione il Video, visibile nel bagno della cella C1.

The Others Fair Via Paolo Borsellino, 4